

PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI COVID - 19

A CURA DI:



LIGHTHOUSE S.R.L.

info@lighthousesrl.com

www.lighthousesrl.com

Tel. 090/9587361

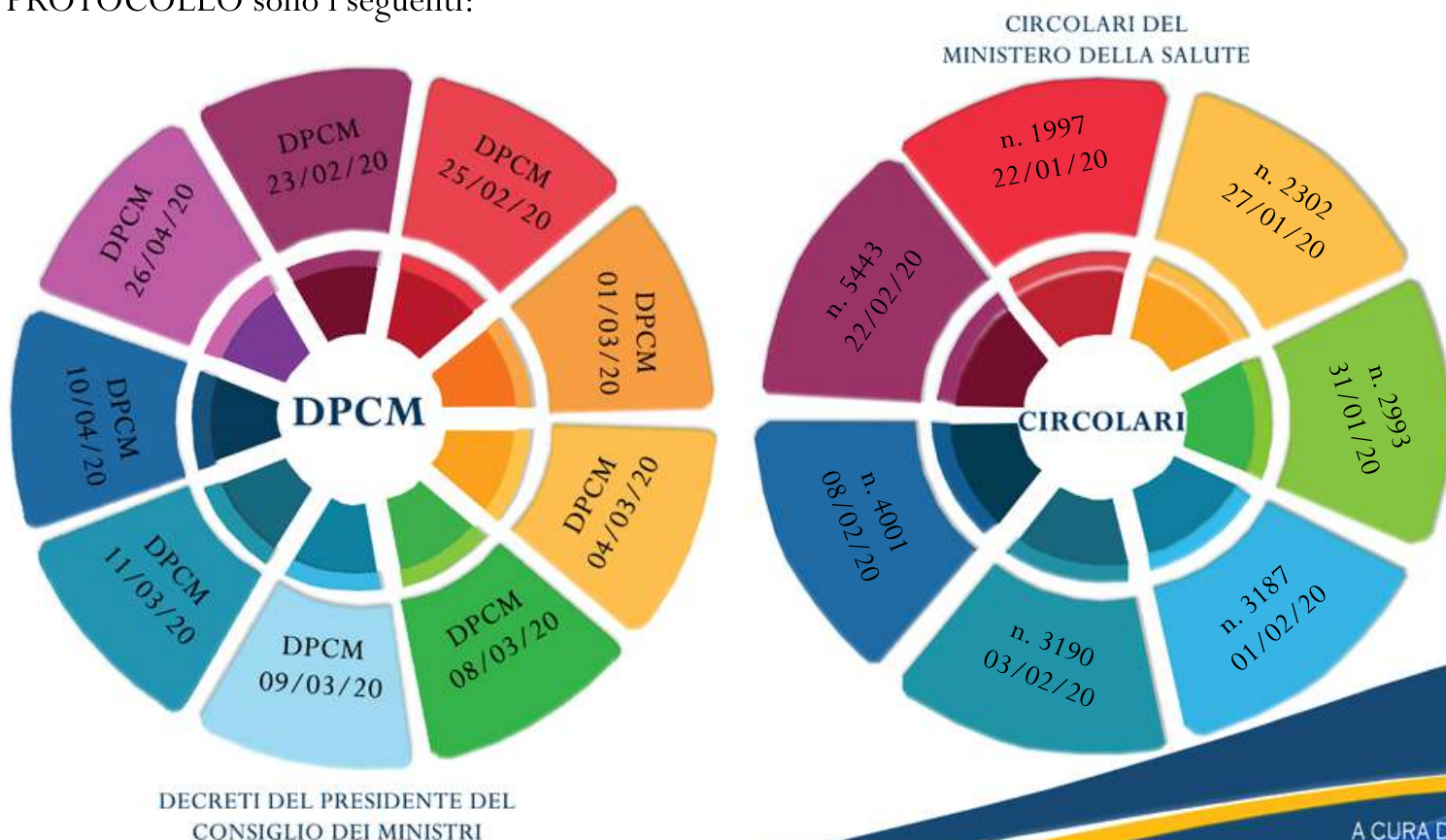


PREMESSA

Il virus SARS-CoV-2 è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette, ad esempio tramite la saliva, tossendo e starnutendo, con contatti diretti personali e attraverso le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi. Pertanto, il presente protocollo nasce dall'esigenza di limitare la diffusione del virus e salvaguardare la salute di coloro che accedono ai luoghi di culto.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Considerato l'attuale stato emergenziale, il Governo Italiano ha emanato numerosi decreti e circolari finalizzati a gestire l'emergenza COVID-19. I principali riferimenti normativi su cui si basa il PROTOCOLLO sono i seguenti:

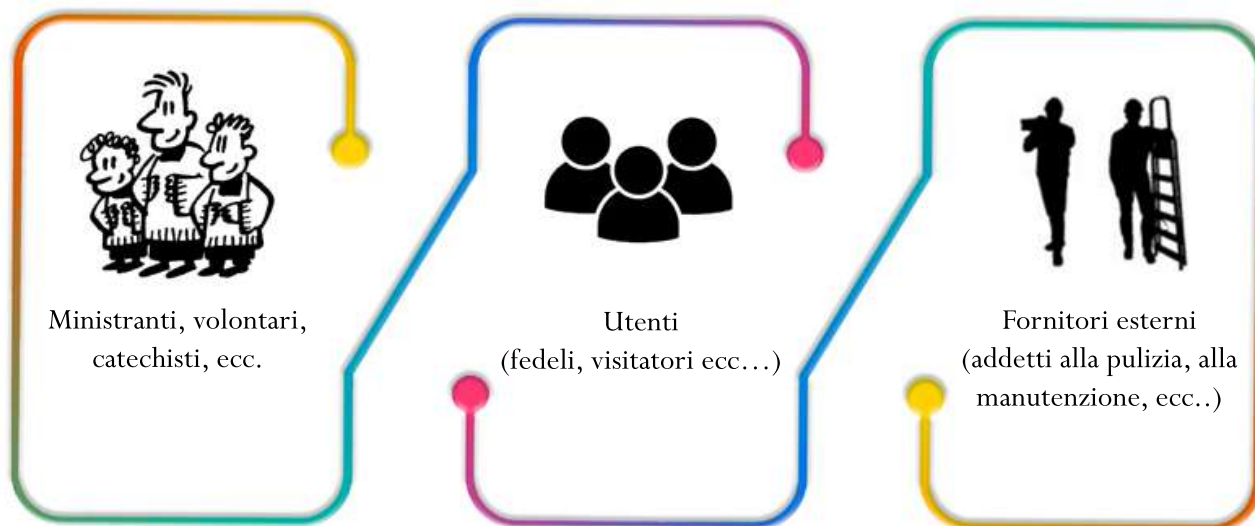


Nello specifico, oltre alle indicazioni dettate dai suddetti riferimenti normativi, il presente PROTOCOLLO DI SICUREZZA fa riferimento alle Linee Guida dettate dal “Protocollo riguardante la graduale ripresa delle celebrazioni liturgiche con il popolo” del 07 Maggio 2020.



IMPORTANZA DELL'INFORMAZIONE

Il PARROCO fornirà un'adeguata informazione a:



NORME DA SEGUIRE



Le persone venute a contatto con soggetti positivi al SARS COV-2 non possono accedere al luogo della celebrazione.

Chi ha sintomi influenzali/respiratori e/o una temperatura uguale o superiore a 37,5° C non può accedere all'aula liturgica.



Si deve rispettare la capienza massima dell'edificio, riportata in apposita segnaletica.

E' obbligatorio indossare la mascherina nel luogo di culto.



Si deve mantenere una distanza di sicurezza sul sagrato della Chiesa (1,5 mt)

Disinfettare le mani con gel igienizzante collocato all'interno della Chiesa, in prossimità degli accessi.



I volontari e/o collaboratori, riconoscibili tramite cartellino identificativo o pettorina, devono favorire l'accesso e l'uscita, verificare il rispetto delle distanze di sicurezza e il numero massimo di presenze consentite.

Il fedele dovrà occupare esclusivamente la posizione consentita, che permetterà di rispettare il distanziamento sociale prima e durante la celebrazione (min 1,00 mt) ad esclusione dei nuclei familiari in cui vi siano dei minori. La capienza orientativa è di 1 persona ogni 2,5 mq.



A CURA DI:

LIGHTHOUSE S.R.L.

info@lighthouse srl

www.lighthouse srl

Tel. 090/9587361





Non è consentita la presenza di sussidi per canti, per la celebrazione o altro tipo.



Prima dell'inizio della celebrazione è possibile lasciare il proprio posto per momenti di preghiera individuale nelle cappelle secondarie o nelle navate laterali, sempre nel rispetto del distanziamento di 1,5 mt tra le persone, evitando di toccare e baciare le statue, gli altari ecc...



La comunione deve essere distribuita nelle mani dei fedeli, dopo che il celebrante abbia igienizzato le mani e indossato la mascherina e i guanti monouso.

E' responsabilità sotto il profilo civile e penale di ogni sacerdote rendere noti i contenuti del protocollo e verificare che venga applicato.



Può essere prevista la presenza di un organista ma deve essere omessa quella del coro.

Si devono mantenere vuote le acquasantiere ed è necessario omettere lo scambio del segno della pace.



Al termine di ogni celebrazione, i vasi sacri, ampole, testi liturgici, oggetti utilizzati, tra cui i microfoni, devono essere accuratamente disinfettati.

Le offerte non devono essere raccolte durante le celebrazioni, ma in appositi oboli collocati all'interno dell'aula liturgica.



E' necessario che tra una celebrazione e l'altra trascorra almeno un'ora al fine di igienizzare e ventilare gli ambienti.

Ridurre al minimo la presenza dei concelebranti e ministri e solo se esistono le condizioni di distanziamento nel presbiterio.



A CURA DI:

LIGHTHOUSE S.R.L.

info@lighthouse srl.com

www.lighthouse srl.com

Tel. 090/9587361



DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE







L'adozione dei dispositivi di protezione individuale (DPI), indicati nel presente Protocollo, è fondamentale a causa del rischio biologico derivante dal COVID - 19. Infatti, il loro scopo diviene duplice, sia per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori ed utenti interni all'Ente religioso, che per tutelare la salute di terzi, cioè gli utenti esterni che accedono al luogo di culto.

Sulla base dei rischi valutati e a partire dalla mappatura delle diverse attività della parrocchia, sono stati valutati i DPI idonei da utilizzare.

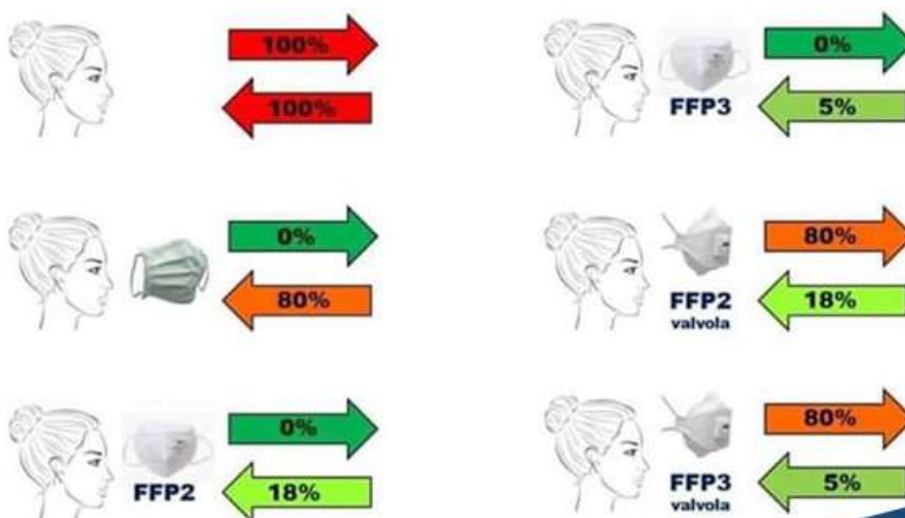


Le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.



Mascherina chirurgica 	<ul style="list-style-type: none"> • Limita la diffusione nell'ambiente di particelle potenzialmente infettanti da parte di individui infetti o potenzialmente infetti • Non ha funzione filtrante in fase inspiratoria, pertanto non protegge dall'inalazione di particelle aeree di piccole dimensioni (aerosols) • Deve essere indossata da individui infetti o potenzialmente infetti
FFP1 	<ul style="list-style-type: none"> • Filtra l'80% delle particelle ambientali con diametro $\geq 0.6 \mu\text{m}$ • Se dotata di valvola espiratoria, non ha funzione filtrante in fase espiratoria • Non è raccomandata per la protezione da agenti patogeni che si trasmettono per via aerea
FFP2 	<ul style="list-style-type: none"> • Filtra il 95% delle particelle ambientali con diametro $\geq 0.6 \mu\text{m}$ • Se dotata di valvola espiratoria, non ha funzione filtrante in fase espiratoria (la valvola espiratoria è per il comfort dell'operatore) • Deve essere indossata dagli operatori sanitari che assistono individui infetti o potenzialmente infetti
FFP3 	<ul style="list-style-type: none"> • Filtra il 98-99% delle particelle ambientali con diametro $\geq 0.6 \mu\text{m}$ • Se dotata di valvola espiratoria, non ha funzione filtrante in fase espiratoria (la valvola espiratoria è per il comfort dell'operatore) • Deve essere indossata dagli operatori sanitari che assistono individui infetti o potenzialmente infetti, in particolare durante manovre che producono maggiore aerosolizzazione (ad es. intubazione, broncoaspirazione a circuito aperto, broncoscopia)

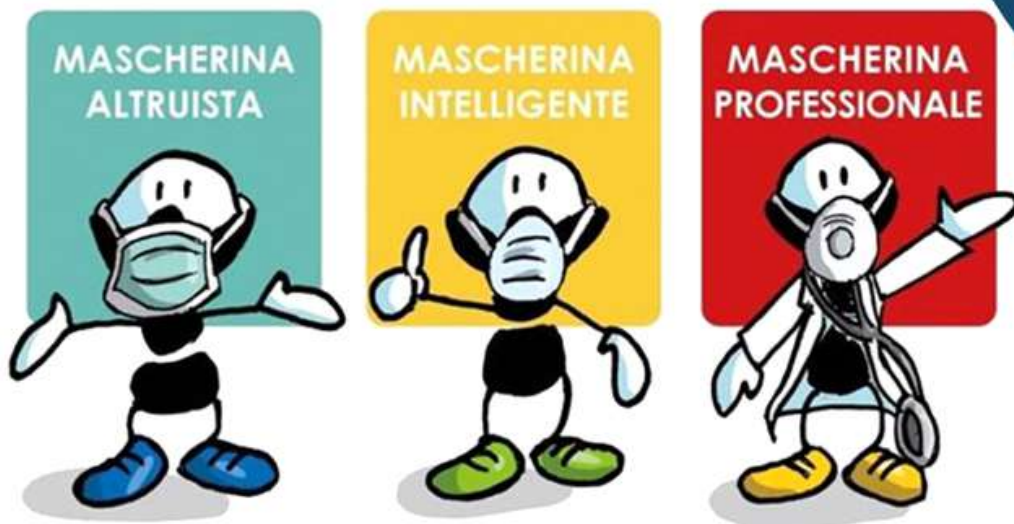
- OSHA, CDC 2015. Hospital Respiratory Protection Program Toolkit
- HICPAC 2007. 2007 Guideline for Isolation Precautions: Preventing Transmission of Infectious Agents in Healthcare Settings



A CURA DI:

LIGHTHOUSE S.R.L.
info@lighthouse srl.com
www.lighthouse srl.com
Tel. 090/9587361





MASCHERINE "ALTRUISTE"

Le mascherine chirurgiche, quelle fatte in casa, possono essere usate da tutta la popolazione ed impediscono alle goccioline prodotte con colpi di tosse e con starnuti di raggiungere e contagiare altre persone. Tali mascherine sono state definite "altruiste" perchè non servono a proteggere sè stessi, ma sono utili a proteggere gli altri in quanto impediscono alle goccioline con carica batterica di fuoriuscire e quindi, disperdendosi nell'ambiente, di raggiungere chi si trova intorno a noi.

MASCHERINE "INTELLIGENTI"

Queste sono le mascherine FFP2 e FFP3 senza valvola. Sono definite "intelligenti" perchè servono per proteggere sia se stessi che gli altri, garantendo una protezione totale.

MASCHERINE "EGOISTE"

Ci sono poi anche le mascherine FFP2 e FFP3 con la valvola. Queste sono state definite "mascherine egoiste" perchè impediscono a chi le indossa di essere infettato, ma non garantiscono la stessa sicurezza a chi ci sta intorno: dalla valvola possono infatti uscire germi e microbi. A tali mascherine bisognerebbe, per avere la massima protezione per sè e gli altri, sovrapporre anche una mascherina chirurgica.

MASCHERINE "PROFESSIONALI"

Tali mascherine sono quelle utilizzate da medici ed operatori sanitari che entrano in contatto con i malati. Fra queste ci sono le mascherine FFP3 con valvola di esalazione ed elevato livello di protezione, impiegate negli ospedali nei reparti terapia intensiva e proteggono il personale sanitario che è a contatto con pazienti certamente contagiati.

A CURA DI:

LIGHTHOUSE S.R.L.

info@lighthouse srl

www.lighthouse srl

Tel. 090/9587361



È obbligatorio che le persone presenti, prima di entrare nel luogo di culto, adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani. La Parrocchia mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. I detergenti per le mani sono accessibili a tutti i fedeli anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.



Come effettuare l'igiene delle mani con soluzione idroalcolica:

 **Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?** 

**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALA CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**

 Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**

1a  **1b**  **2** 

Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.

frizionare le mani palmo contro palmo

3  **4**  **5** 

il palmo destro sopra il corso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa

palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro

dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro

6  **7**  **8** 

frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa

frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa

...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

A CURA DI:

LIGHTHOUSE S.R.L.
info@lighthouse srl.com
www.lighthouse srl.com
Tel. 090/9587361



IGIENIZZAZIONE E SANIFICAZIONE DEI LUOGHI DI CULTO



I parroci devono garantire la pulizia giornaliera e l'igienizzazione, alla fine di ogni celebrazione, dell'aula liturgica e dei locali annessi, come procedura obbligatoria.

E' fondamentale comprendere l'importanza della pulizia dei luoghi per ridurre il rischio di contagio, prestando particolare attenzione a tutte quelle superfici ed oggetti che vengono spesso toccati e divengono fonti di trasmissione, essendo parti contaminate.

Gli ambienti di culto devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti battericida prima di essere nuovamente utilizzati. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali maniglie, porte, banchi, sedute ecc. con una soluzione a base di disinfettante, preferibilmente a base di alcool etilico.

Bisogna in ogni caso, evitare di sottoporre a trattamenti potenzialmente aggressivi le superfici decorate non direttamente legate all'esercizio del culto.

Le superfici si contaminano non soltanto quando sono toccate direttamente da persone contaminate, ma anche attraverso il processo della sedimentazione. Maggiore è la contaminazione dell'aria, maggiore sarà il numero dei microrganismi che sedimentano per gravità. L'obiettivo è, quindi, fare in modo che le superfici siano pulite e disinfettate, per limitare il più possibile la trasmissione. Un altro procedimento è la sanificazione che, anche se non obbligatoria, è un metodo efficace per combattere il virus e ridurre il rischio di contagio.

A CURA DI:

LIGHTHOUSE S.R.L.

info@lighthouse srl

www.lighthouse srl

Tel. 090/9587361



ERRORI COMUNI:

NON FAR AGIRE IL DISINFETTANTE:

tutti i disinfettanti hanno un tempo di azione (presente in etichetta e sulla scheda tecnica) espresso in minuti che deve essere rispettato. Non far agire il prodotto vuol dire renderlo inefficace.

USARE I PRODOTTI INSIEME AD ATTREZZATURE SPORCHE E NON IGIENIZZATE:

quando si usano certi prodotti insieme alle attrezzature, è fondamentale che quest'ultime siano pulite e sanificate.

NON SGRASSARE/DETERGERE PRIMA DI USARE DISINFETTANTE CHIMICO:

per essere efficace ogni intervento di disinfezione deve essere preceduto da una pulizia e da una deterzione. Questo poiché lo sporco residuo può proteggere i microrganismi ed in alcuni casi inattivare il disinfettante

USARE DISINFETTANTI NON SPECIFICI ALLO SCOPO:

esistono vari tipi di disinfezione, prima di procedere nelle operazioni si deve scegliere quello adatto.

LIGHTHOUSE S.R.L.

info@lighthousesrl.com

www.lighthousesrl.com

Tel. 090/9587361



A CURA DI:



SANIFICAZIONE



Nel caso di estese operazioni di sanificazione all'ingresso dei luoghi di culto occorrerà verificare la compatibilità delle procedure e dei prodotti utilizzati (di cui dovrà essere sottoposta scheda tecnica) con le opere, gli arredi e le superfici dei beni, per evitare potenziali danneggiamenti.

Il trattamento di sanificazione più comunemente utilizzato è:

ATOMIZZATORE CON DISINFETTANTE

L'intervento deve essere eseguito con procedure e prodotti previsti dal Ministero della Salute (Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22/2/2020), e consiste in disinfezione con atomizzatore elettrostatico professionale, con distribuzione per nebulizzazione di detergenti sanificanti con marcato effetto biostatico e biocida nei confronti di un ampio spettro di batteri gram-positivi, gram-negativi e funghi (muffe e lieviti). Ogni microscopica gocciolina atomizzata ha una carica positiva e, come un piccolo magnete, viene attratta dalla superficie garantendo la disinfezione e raggiungendo anche i bordi e il retro degli oggetti. Dopo l'intervento, gli addetti dell'Azienda sanificatrice devono rilasciare un registro di avvenuta sanificazione.



A CURA DI:

LIGHTHOUSE S.R.L.

info@lighthouse srl

www.lighthouse srl

Tel. 090/9587361



ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI



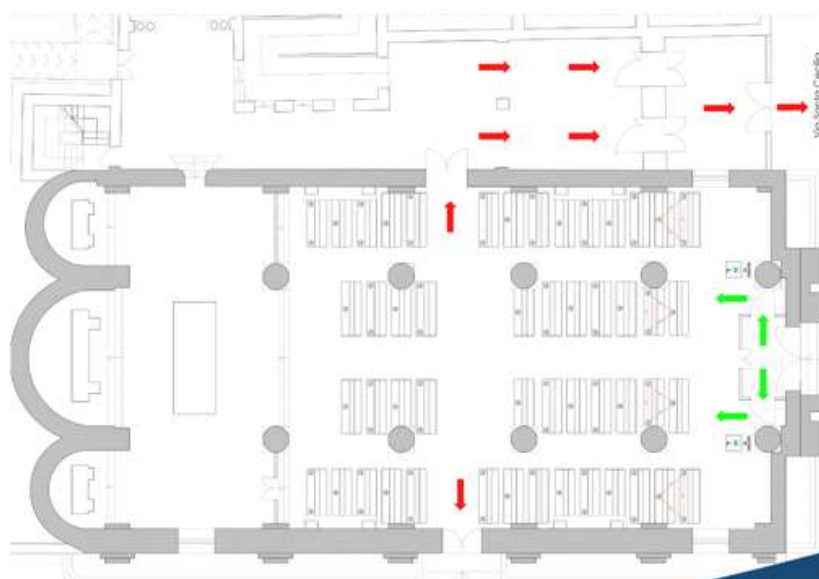
Tutti gli spazi che accolgono persone devono essere sottoposti a pulizia giornaliera per lasciare la possibilità ai laici di svolgere l'atto di culto nelle più corrette ed idonee condizioni igienico – sanitarie.

L'accesso allo spazio comune potrà essere garantito grazie alla previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo di sosta ridotto all'interno di tali spazi e mantenendo la distanza di sicurezza.

Il comportamento da tenere nei luoghi di culto è disciplinato da una tabellonistica, posizionata all'ingresso dell'aula liturgica, in cui sono indicate: n° della capienza massima del luogo della celebrazione, le posizioni dei banchi o sedie, le postazioni che i fedeli non possono occupare, le postazioni di gel igienizzanti, i percorsi d'accesso e d'uscita.

Queste misure, adottate nei luoghi di culto, nascono per evitare assembramenti, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche del luogo e tali da garantire ai fedeli e/o visitatori la possibilità di rispettare la distanza tra loro.

Le prescrizioni fin qui descritte sono da ritenersi valide anche per le funzioni religiose svolte all'aperto.



SPOSTAMENTI INTERNI: CELEBRAZIONI, INCONTRI



Premesso che è necessario limitare il più possibile gli spostamenti all'interno dell'aula liturgica a quelli strettamente necessari e connessi ai momenti essenziali della celebrazione, gli spostamenti interni al luogo di culto e le rispettive criticità sono stati valutati in relazione alle varie celebrazioni ed attività attualmente consentite.

Qualora si dovessero riprendere altre attività all'interno del luogo di culto si procederà ad un adeguamento delle seguenti norme da tenere nell'ambito degli spostamenti interni.

CELEBRAZIONI

Gli spostamenti connessi alla modalità di svolgimento delle celebrazioni liturgiche sono in riferimento alle seguenti figure:



SACERDOTE



MINISTRANTI



VOLONTARI
COLLABORATORI
PARROCCHIALI



FEDELI



RITI DI INTRODUZIONE



Igienizzazione delle mani tramite gel prima di iniziare la celebrazione;



I fedeli devono sempre rispettare le distanze di sicurezza;



Le varie figure coinvolte (Sacerdoti, ministranti) dovranno occupare le loro postazioni avendo cura di rispettare il distanziamento sociale prima e durante la liturgia;

LITURGIA DELLA PAROLA:



I due lettori ed il Ministro si recano all'ambone avendo cura di rispettare il distanziamento sociale prima e durante la liturgia.

LITURGIA EUCARISTICA:



Non è consentita la raccolta durante la celebrazione;



Non è consentito lo scambio del segno della pace;



Prima della distribuzione dell'Eucaristia, il celebrante deve provvedere all'igienizzazione delle mani tramite gel, collocato in apposito dispenser in prossimità dell'altare ed indossare la mascherina FFP2 e i guanti monouso;



Il sacerdote dà la comunione nelle mani dei ministranti e dei fedeli avendo cura di rispettare il distanziamento sociale;



Dopo la distribuzione il sacerdote rimuove la mascherina FFP2 e disinfetta le mani.

RITI DI CONCLUSIONE:



Il Celebrante, con i ministranti, scende dalla zona presbiteriale avendo cura di rispettare il distanziamento sociale;



I fedeli si recano alle uscite indicate rispettando il distanziamento sociale (1,5 mt).



SACRAMENTI E RITI



Durante lo svolgimento di Sacramenti e riti - Matrimonio, Battesimo ed Esequie - sia il celebrante che i fedeli devono indossare le mascherine e aver provveduto precedentemente ad igienizzare le mani. Nelle unzioni dei Sacramenti del Battesimo e Unzione degli Infermi, il ministro indosserà anche i guanti monouso.

CONFESSIONI

Nonostante la distanza ravvicinata che in genere prevede la celebrazione del sacramento della confessione, è opportuno garantire un adeguato distanziamento tra il penitente ed il confessore.

Nello specifico:



Per il fedele ed il sacerdote ricorre l'obbligo di indossare la mascherina;



Occorre rispettare il distanziamento sociale prima e durante la celebrazione del sacramento;



Si raccomanda un uso di ambienti ampi e areati.

Al termine delle confessioni è opportuno igienizzare gli ambienti.



A CURA DI:

LIGHTHOUSE S.R.L.

info@lighthouse srl.com

www.lighthouse srl.com

Tel. 090/9587361





FOTO	PRODOTTO KIT – ANTICOID- 19	DECRIZIONE
	MASCHERINA CHIRURGICA CERTIFICATA	Le mascherine chirurgiche hanno lo scopo di evitare che chi le indossa contamini l'ambiente , in quanto limitano la trasmissione di agenti infettivi e ricadono nell'ambito dei dispositivi medici di cui al D.Lgs. 24 febbraio 1997, n.46 e s.m.i.. Le mascherine chirurgiche, per essere sicure, devono essere prodotte nel rispetto della norma tecnica UNI EN 14683:2019 , che prevede caratteristiche e metodi di prova, indicando i requisiti di: <ul style="list-style-type: none"> • resistenza a schizzi liquidi • traspirabilità • efficienza di filtrazione batterica • pulizia da microbi.
	MASCHERINA FILTRANTE FACCIALE KN95 FFP2 CERTIFICATA INAIL	La KN95 della SURGIKA s.r.l. è una maschera filtrante, in strati di tessuto non tessuto di fibra di polipropilene, conforme ai requisiti del Regolamento UE 2016/425 e ai requisiti tecnici della normativa GB2626-2006 "Respiratory protective equipment – Non-powered purifying particle respirator", e risulta classificata come FFP2 in base alla norma europea UNI EN 149:2009. Il produttore SURGIKA s.r.l. possiede un sistema di qualità certificato secondo le norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 13485 per la "Progettazione, fabbricazione e/o gestione della fabbricazione, commercializzazione di dispositivi medici (EA 14, 04, 29a)". Tale mascherina rientra nell'elenco DPI autorizzati dall'INAIL.
	N. 2 GEL DISINFETTO DISINFETTANTE MANI DA 500 ML	Gel igienizzante mani contenente sostanze antimicrobiche, alcool denaturato (> 65%) e principi attivi antibatterici che garantiscono una profonda azione igienizzante. Si utilizza versando e distribuendolo direttamente sulle mani fino a completa asciugatura.
	N.1 GEL DISINFETTO DISINFETTANTE MANI DA 5 LT	
	N. 1 DISINFETTANTE DISINFETTO PER SUPERFICI DA 5LT	Detergente e disinfettante ad uso professionale ad azione battericida, a base di benzalconio cloruro, idoneo per pulire ed eliminare germi e batteri su tutte le superfici lavabili. La sua efficacia è certificata dal Presidio Medico Chirurgico registrato. Per utilizzarlo sarà necessario applicare il prodotto su un panno passandolo sulle superfici da pulire ed igienizzare, lasciandolo agire per 3 minuti.
	CARTELLONISTICA ED OPUSCOLI PERSONALIZZATI	Verranno create: - apposita cartellonistica: - opuscoli informativi per informare gli attori coinvolti nell'ambito del contesto religioso (utenti interni ed esterni agli Enti religiosi)